



Scuola dell'Infanzia Paritaria "T. A. GALIMBERTI"
Ente Giuridico Casa M. Ausiliatrice
Via Sobrero, 18 - 12100 Cuneo
P. IVA 00503700049
Tel. 0171/693535 - E-mail: coordinatrice.scuolam@gmail.com

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA SOSTENIBILE

"Dobbiamo educare la prossima generazione alla cittadinanza globale. Dobbiamo aumentare la loro comprensione del cambiamento climatico, perché sono i nostri futuri leader".

BAN KI MOON Segretario generale delle Nazioni Unite (2007-2016)



La scuola dell'infanzia

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica, prevista dalla Legge 92/2019, nella scuola dell'infanzia, con specifiche attività. In questo grado di scuola, fin dagli Orientamenti del 1991, è previsto il campo di esperienza "Il sé e l'altro", dedicato appunto allo sviluppo nei bambini e nelle bambine della consapevolezza della propria identità, della percezione di quelle altrui, delle comunanze e differenze che contraddistinguono tutte le persone.

Nell'ambito di tale campo di esperienza si prevedono attività per sviluppare il rispetto reciproco, l'empatia, la capacità di lavorare insieme, ma anche la capacità di cogliere i segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza, i ruoli sociali; la conoscenza di alcuni aspetti fondamentali che caratterizzano il territorio in cui i bambini vivono.

Nel campo di esperienza "La conoscenza del mondo", i bambini sono guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Anche tutti gli altri campi di esperienza prevedono attività per la maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, per la conoscenza e la comprensione di fenomeni culturali. Sono dunque possibili e largamente già praticate, fin dai primi anni della scuola dell'infanzia, attività coerenti con quanto previsto dalla Legge 92/2019, in particolare in tema di salute, benessere, sicurezza, rispetto dell'ambiente e delle regole di convivenza.

Sono diffusi nelle nostre scuole dell'infanzia, ad esempio, i percorsi di educazione alimentare, sostenuti da laboratori sensoriali, facilitati anche dal fatto che i bambini consumano generalmente a scuola merende e pranzo; l'educazione psicomotoria e il gioco libero condotti in gruppo aiutano a maturare il rispetto del limite, delle misure di sicurezza, degli spazi altrui; il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento facilitano la conoscenza diretta dell'ambiente circostante, dei fenomeni ecologici e biologici, meteorologici della quotidianità, dei mutamenti stagionali, del ciclo vitale delle piante, ecc.

I bambini della scuola dell'infanzia sono già precocemente immersi nella realtà dei dispositivi digitali e molti di loro ne utilizzano alcuni. Nelle scuole dell'infanzia la navigazione in rete non è ovviamente lasciata all'autonomia dei bambini e solo gli insegnanti la utilizzano per proporre attività didattiche. Sono invece assai diffuse le esperienze con la LIM, i percorsi di coding, di tinkering, di robotica educativa. È

opportuno fin da questa età proporre ai bambini utilizzi virtuosi dei dispositivi, richiamare i comportamenti rispettosi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Negli ultimi anni, si sono diffuse nelle scuole dell'infanzia anche numerose esperienze di service learning, nelle quali anche i piccolissimi sviluppano apprendimenti impegnandosi a vantaggio degli altri e della comunità: impegno per la cura degli ambienti della scuola; attività in comune con case di riposo; piccoli progetti di riqualificazione di luoghi del quartiere, con l'aiuto dei genitori, adozioni a distanza, attività per la salvaguardia della salute e dell'ambiente

QUALI OBIETTIVI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA?

La natura è lo specchio della creazione. Perseverare e rispettare l'ambiente non è solo doveroso, ma è innanzitutto un'opera intelligente e preziosa.

Avere una visione di sé e degli altri positiva e costruttiva

Percepire tutto come dono e opportunità di crescita

Intendere lo sbaglio come possibilità di recuperare

Accogliere la natura con la massima disponibilità a saper imparare quello che essa ci vuole insegnare

Creare percorsi di conoscenza per un'ecologia sana e costruttiva

Mantenere uno stile di vita sobrio ponendo attenzione sia agli acquisti sia al riciclaggio





L'Agenda 2030 dell'ONU fissa i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibili. Gli obiettivi non riguardano solo la conservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, città, modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque anch'esso previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

Gli ambiti trasversali

Per massimizzare le interconnessioni e favorire le integrazioni fra le tematiche, si propone l'utilizzo di sei ambiti trasversali in cui lo studente può sviluppare la sua sfera di analisi e di intervento. L'interazione dello studente con il mondo circostante durante e alla fine del ciclo di studi si sviluppa e trova concreta applicazione in questi ambiti, che sono suggeriti come possibili contesti in cui sviluppare gli obiettivi specifici di apprendimento e facilitare lo sviluppo di percorsi didattici coerenti.

- ✚ Persona, ambiente e territorio. La relazione tra persone e territorio: città, regione, risorse naturali; i luoghi e le azioni reali e virtuali della vita quotidiana;

il ruolo dei dispositivi digitali nella ridefinizione della prossimità e nell'esplorazione del territorio della vita quotidiana.

- ✚ Interazione tra le persone. La relazione tra alunno/studente e altre persone. La costruzione di relazioni interpersonali improntate al dialogo, al rispetto reciproco, al riconoscimento dei propri e altrui diritti e all'adempimento dei doveri di solidarietà.
- ✚ Cittadinanza e partecipazione. L'esercizio della cittadinanza, la capacità di partecipare in modo responsabile alle decisioni pubbliche e a quelle che hanno impatto sulla vita della propria comunità.
- ✚ Diritti sociali e benessere. Le istituzioni e gli strumenti che garantiscono il diritto alla salute, all'istruzione, al lavoro. Il diritto a condizioni di vita dignitose, al pieno sviluppo della persona umana.
- ✚ Il passaggio a un'economia sostenibile. La transizione verso un modello economico sostenibile in grado di coniugare creazione di valore economico, sostenibilità sociale e ambientale.
- ✚ Il contesto globale L'Unione Europea, le istituzioni internazionali e le loro funzioni. Gli strumenti per costruire la pace, mantenere la stabilità climatica e garantire il rispetto dei diritti umani.



Quali percorsi?

Abituare il bambino ad un atteggiamento mentale nei confronti delle problematiche e dei fenomeni naturali sviluppando la capacità di fare domande.

Giocare a costruire, manipolare, sviluppando il passaggio dall'operosità alla capacità di concettualizzazione dell'esperienza diretta in cui organizzare gradualmente la propria conoscenza attraverso un metodo di ricerca.

Osservare l'ambiente sviluppando la capacità di scoprire il territorio come luogo da rispettare, conoscere per muoversi all'interno della città con una coscienza ecologica.

Riflettere con natura e i suoi cambiamenti per saper pensare, riflettere ed interpretare la realtà in cui il bambino vive.

Compito della scuola dell'infanzia è di aiutare il bambino ad osservare che l'ambiente in cui vive può essere oggetto di una lettura più attenta, diversa, capace di stimolarlo a scoprire il territorio nel quale vive come luogo da rispettare, come luogo da conoscere per muoversi all'interno della città con una coscienza ecologica. Il riciclaggio dei rifiuti può diventare una base didattica per sensibilizzare il bambino al problema; l'uso di materiale di recupero può diventare un'ottima base per la costruzione di oggetti o giocattoli in cui esprimere la propria creatività. Nella costruzione di giocattoli, infatti, il bambino, partendo da una " materia prima " quale il rifiuto, sperimenta le sue doti di inventore e la sua manualità, coinvolgendo a tale scopo le sue facoltà fisiche e intellettive: vive per intero l'iter creativo, il difficile passaggio dall'idea alla sua realizzazione concreta. Selezionare, manipolare, costruire, leggere cartelloni in cui una semplice classificazione diventa un metodo per imparare a leggere simboli, induce il bambino ad intuire e quindi a comprendere, con il passar del tempo, le modalità della raccolta differenziata. Il bambino agisce quindi in forma positiva nei confronti dell'ambiente, con un'azione di recupero certo minimale, ma profondamente consapevole. Giocare con i materiali di recupero, con materiali di scarto permette al bambino di affinare la sua sensibilità verso queste risorse, gli permette di guardare (forse per la prima volta) con occhi diversi le cose che egli stesso butta e di scoprire la quantità dei rifiuti che lo circonda.